

cennate. La presente obbligazione s'intenderà durativa finchè il cavallo ricevuto abbia compiuto l'età di 12 anni.

« Art. 3. Le distribuzioni dei cavalli ai privati sarà fatta mediante estrazione a sorte.

« Art. 4. Il ministro segretario di guerra e marina provvederà all'esecuzione di questa legge. »

(Si procede alla votazione per isquittinio segreto sull'intera legge.)

Risultamento della votazione :

Votanti . . . . .	132
Maggioranza . . . . .	67
Voti favorevoli . . . . .	43
Voti contrari . . . . .	89

(La Camera non approva.)

**PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE MODIFICATO DAL SENATO PER L'EREZIONE DI UN MONUMENTO A RE CARLO ALBERTO.**

**PRESIDENTE.** Mi giunse pur ora un messaggio del presidente del Senato, con cui mi viene trasmesso il progetto di legge per l'erezione di un monumento a Carlo Alberto, come fu approvato da quella Camera. Ne darò lettura. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 63.)

Questo progetto sarà stampato e distribuito negli uffizi.

**INTERPELLANZE DEL DEPUTATO CADORNA RAFFAELE SULLA NUOVA ORGANIZZAZIONE DELL'ESERCITO E SUL LICENZIAMENTO DEGLI UFFICIALI LOMBARDI.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno porta l'interpellanza del deputato Cadorna al ministro della guerra.

**CADORNA R.** Sopra due oggetti si versano le mie interpellanze: in primo luogo sulle leggi militari da presentarsi al Parlamento, sulle quali io non ebbi ancora un positivo riscontro; in secondo luogo sopra il trattamento degli ufficiali lombardi.

Comincerò dalla prima. Già altra volta ho insistito che in ispecie si dovesse presentare la legge sull'avanzamento militare, per ovviare ai gravissimi abusi che possono derivare dalla mancanza di una legge cotanto necessaria. Non dirò che in questi abusi già si sia incorso; io ho lasciato e lascio la questione intatta; mi basta per ora che si possa incorrervi, perchè mi preme che questa legge sia presentata.

Indipendentemente poi da questa legge sull'avanzamento, io so che altre leggi sono già state proposte, come la legge sulla pensione di riposo, quella sullo stato degli ufficiali, delle quali ben posso affermarlo, dacchè per ragione del mio impiego vi ebbi qualche partecipazione.

Or dunque, a che si tarda a presentarla? Del resto io moverò anche le mie osservazioni sulle leggi militari, ed in genere sull'organizzazione militare specialmente. Al presente in cui l'Europa non è tranquilla potrebbe succedere una perturbazione generale; ora io domando se, avvenendo un tal caso, non sia meglio di presentarsi con una organizzazione stabilita, compatta.

Pur troppo noi altra volta abbiamo già avuto a pentirci di aver ritardato su questo fatto le nostre riforme, e parmi non

conveniente di aspettare a picchiarci il petto, allorchè i tristi fatti sono compiuti. (*Bravo! bravo!*)

Del resto poi soggiungerò che noi ci troviamo, quanto allo stato dell'armata, in una condizione assai inferiore di prima, inquantochè ora i difetti sono rivelati con una duplice e triste esperienza, sono rivelati cogli scritti che si sono pubblicati, e ben a ragione, onde promuoverne i miglioramenti.

Conchiudo adunque sopra questa interpellanza, muovendo la domanda al signor ministro sul quando egli vorrà degnarsi di presentare non solo le leggi sull'avanzamento, non solo la legge sulle pensioni di riposo e sullo stato degli ufficiali, che da quanto esposti sono già compilate, ma eziandio sull'organizzazione militare, e infine tutte quelle leggi che possono migliorare l'esercito.

Passerò alla seconda interpellanza sul trattamento degli ufficiali lombardi. La storia dei corpi lombardi darebbe luogo a più di una verità, a più di un insegnamento, ma io mi limiterò a dire intorno ai medesimi solo quel tanto che mi è necessario pel mio soggetto.

Dopo le giornate di Milano del marzo era naturale che i Lombardi accorressero sotto le armi; ma con quali elementi? Potevano essi organizzare un'armata in una provincia in cui da lunghi anni erano disusi alle armi, ed in ispecie la classe civile; in una provincia in cui basterà l'accennare come per il solo ammaestramento della scherma faceva d'uopo un permesso speciale della polizia; in una provincia infine in cui nelle vetrine dei librai non vedevasi un solo libro, anche il più innocente, che trattasse d'arte militare nel nostro idioma?

Dunque nella Lombardia, mancando tutti gli elementi atti a comporre un'armata, era forza vi si sofferisse col nostro soccorso, soccorso di ufficiali distinti che l'organizzassero e soccorso di quadri. Ben si mandarono alcuni ufficiali, ma in troppo scarso numero; furono ben anche mandati alcuni quadri coi nostri depositi, ma soltanto dopo qualche mese, e quando bene o male era inoltrata l'organizzazione, quando la campagna volgeva verso il fine, ed era imminente la ritirata da Milano per cui furono tali depositi di ben poca efficacia.

Certamente vi furono alcuni iguari dell'arte militare, che, nello stesso modo con cui pretendevano che l'esercito nostro saltasse di piè pari il Mincio e l'Adige e andasse difilato a Venezia, avrebbe pur anche preteso che, senza gli elementi atti all'organizzazione dell'esercito lombardo, questo si fosse immediatamente costituito, formato in un solo mese o due.

Certo è però che i Lombardi, se non si possono tanto encomiare per quel valore collettivo che d'altronde è il più clamoroso, e di cui non ebbero neppure occasione di far mostra, noi pure sappiamo all'evidenza che con fatti individuali essi diedero prove di massimo valore, e ne fanno testimonianza le alture dello Stelvio, del Tonale e del Caffaro, e più ancora Venezia e Roma.

Dopo la resa di Milano, all'armata lombarda fu concesso di entrare in Piemonte. Era quello il momento di riparare ai mali fatti, e di fondare in una le due armate sarda e lombarda.

Ben si provvide a che l'amministrazione e la disciplina fossero identiche; ma in fin dei conti si volle che l'armata lombarda facesse una divisione a parte. Questo si rileva dal decreto 8 settembre 1848 che io ho fra le mani, di cui, per non tediare la Camera, darò soltanto lettura dell'articolo 6 sul quale si raggira la mia interpellanza (*Legge l'articolo 6*):

« Gli ufficiali delle truppe lombarde, i quali constino le-